



COMUNE DI CERTALDO
PROV. DI FIRENZE

**VARIANTI AL
PIANO REGOLATORE COMUNALE**

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE
DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE
DELLO STRUMENTO URBANISTICO

TAVOLE INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA REGIONE TOSCANA



COROGRAFIA GENERALE DELL'AREA

DATA	SCALA	TAVOLA
DIC.1991	1:10000	1

STUDIO **Dr. Silvano Becattelli**
DR. SILVANO BECATELLI
GEOLOGO

53036 POGGIBONSI (SI) - VIA GORIZIA, 8/A - TEL. (0577) 936295

LEGENDA

-  Ubicazione delle Varianti A.S.TENNIS CERTALDO
-  Numero della Variante (vedi Elenco Varianti)





**VARIANTI AL
 PIANO REGOLATORE COMUNALE**

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE
 DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE
 DELLO STRUMENTO URBANISTICO

TAVOLE INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA REGIONE TOSCANA

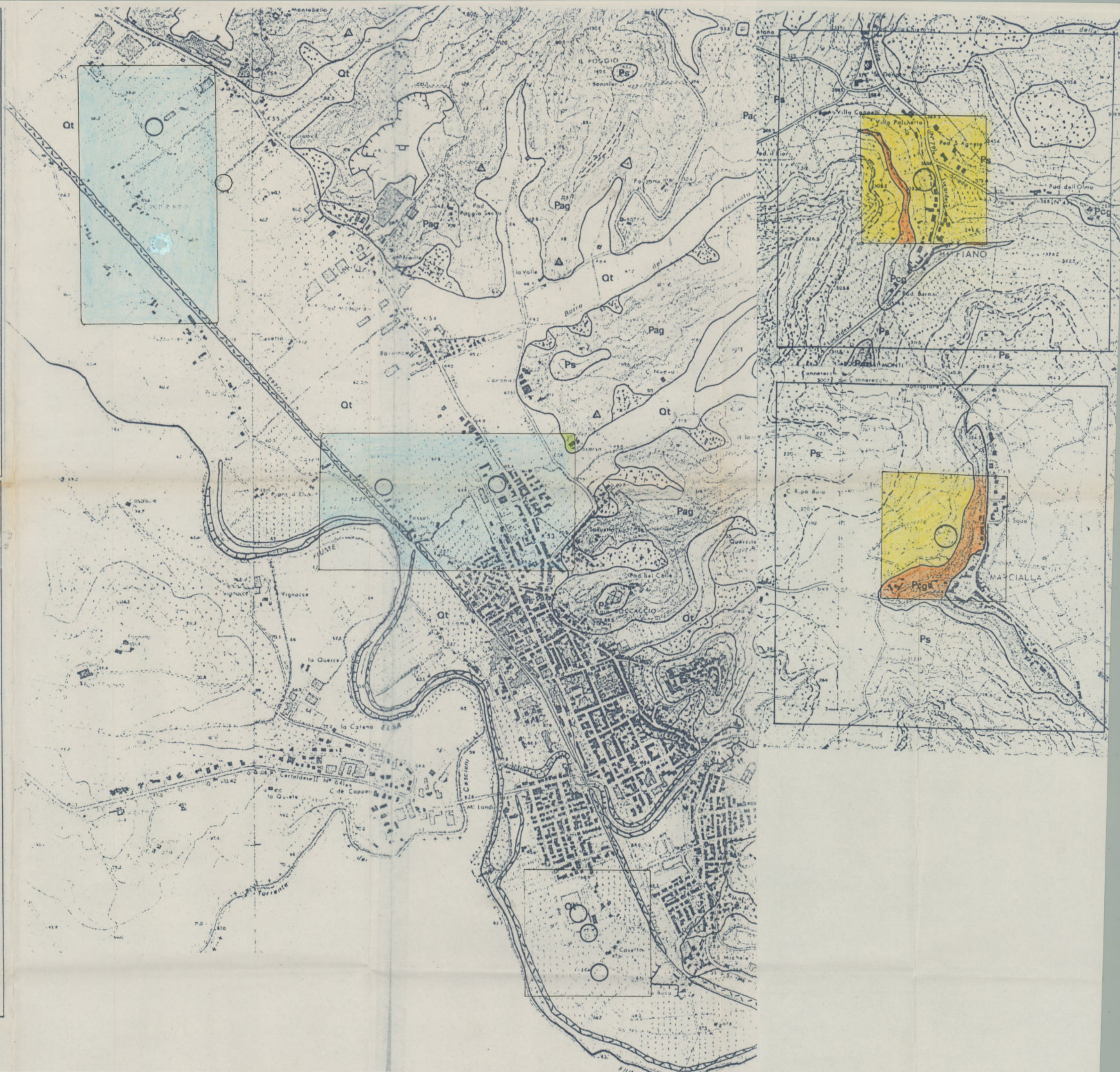
CARTA GEOLITOLOGICA

DATA DIC.1991 SCALA 1:10000 TAVOLA 2.

STUDIO
 DR. SILVANO BECATELLI
 GELOGO
 Dr. Silvano Becatelli
 Ordine Nazionale Geologi
 N. 3952
 53036 POGGIBONSI (SI) - VIA GORIZIA, 8/A - TEL. (0577) 975295

LEGENDA

- Depositi detritici e colluviali
- Depositi alluvionali, costituiti da lenti o livelli di limi argillosi con intercalazioni sabbiose, talvolta con ghiaie.
- Depositi marini pliocenici grossolani, conglomerati, composti da elementi prevalentemente calcarei in matrice sabbio-limosa, talora ben cementati; alla base alternanza di depositi ghiaiosi e sabbiosi con elementi di dimensioni maggiori (ciottolami).
- Depositi marini pliocenici prevalentemente psammitici (sabbie e sabbie limose) con livelli o lenti diagenizzati o concrezionati al tetto e con lenti e livelli limo-argillosi ed argillo-limosi più frequenti verso la base stratigrafica della sequenza.
- Depositi marini pliocenici prevalentemente pelitici (limi argillosi e argille limose) rappresentanti la base stratigrafica della sequenza.
- Faglia certa, con eventuale indicazione del movimento relativo.
- Faglia incerta o sepolta.
- Traccia di testata di strato (indicano in genere livelli a litologia più competente).
- Strati orizzontali.
- Strati poco inclinati.
- Orlo di terrazzo fluviale.
- Laghetto artificiale, pozza.
- Cava attiva, inattiva.
- Discarica controllata.
- Rilevati stradali e ferroviari, argini artificiali e dighe in terra.





COMUNE DI CERTALDO
PROV. DI FIRENZE

VARIANTI AL
PIANO REGOLATORE COMUNALE

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE
DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE
DELLO STRUMENTO URBANISTICO

TAVOLE INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA REGIONE TOSCANA

CARTA GEOMORFOLOGICA

DATA: DIC.1991 SCALA: 1:10000 TAVOLA: 3

STUDIO
DR. SILVANO BECATTI *Dr. Silvano Becatti*
GEOLOGO *Ordine Nazionale*
53036 POGGIBONSI (SI) - VIA GORIZIA, 6/A - TEL. 0577/316892

LEGENDA

FORME E PROCESSI DI EROSIONE IDRICA E DEL PENDIO

- Orlo di scarpata fluviale o di terrazzo
- Orlo di scarpata morfologica
- Orlo rimodellato di scarpata o debole rottura di pendio
- Area con erosione diffusa
- Calanchi
- Erosione diffusa di dimensioni non cartografabili
- Erosione lineare o incanalata
- Erosione laterale di sponda
- Area in erosione accelerata per interventi antropici
- Corona di frana
- Accumulo di frana in atto
- Accumulo di frana antica quiescente
- Frana di dimensioni non cartografabili
- Creep e soliflusso localizzati
- Zona instabile
- Sparsioque principale
- Sparsioque secondario
- Zona soggetta ad inondazione

FORME ANTROPICHE

- Orlo di scarpata artificiale
- Laghetto artificiale
- Rilevato stradale o ferroviario, argine artificiale, diga in terra
- Discarica controllata
- Cava: attiva, inattiva
- Opera di difesa di sponda
- Pescaia





COMUNE DI CERTALDO
 PROV. DI FIRENZE

**VARIANTI AL
 PIANO REGOLATORE COMUNALE**

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE
 DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE
 DELLO STRUMENTO URBANISTICO

TAVOLE INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA REGIONE TOSCANA

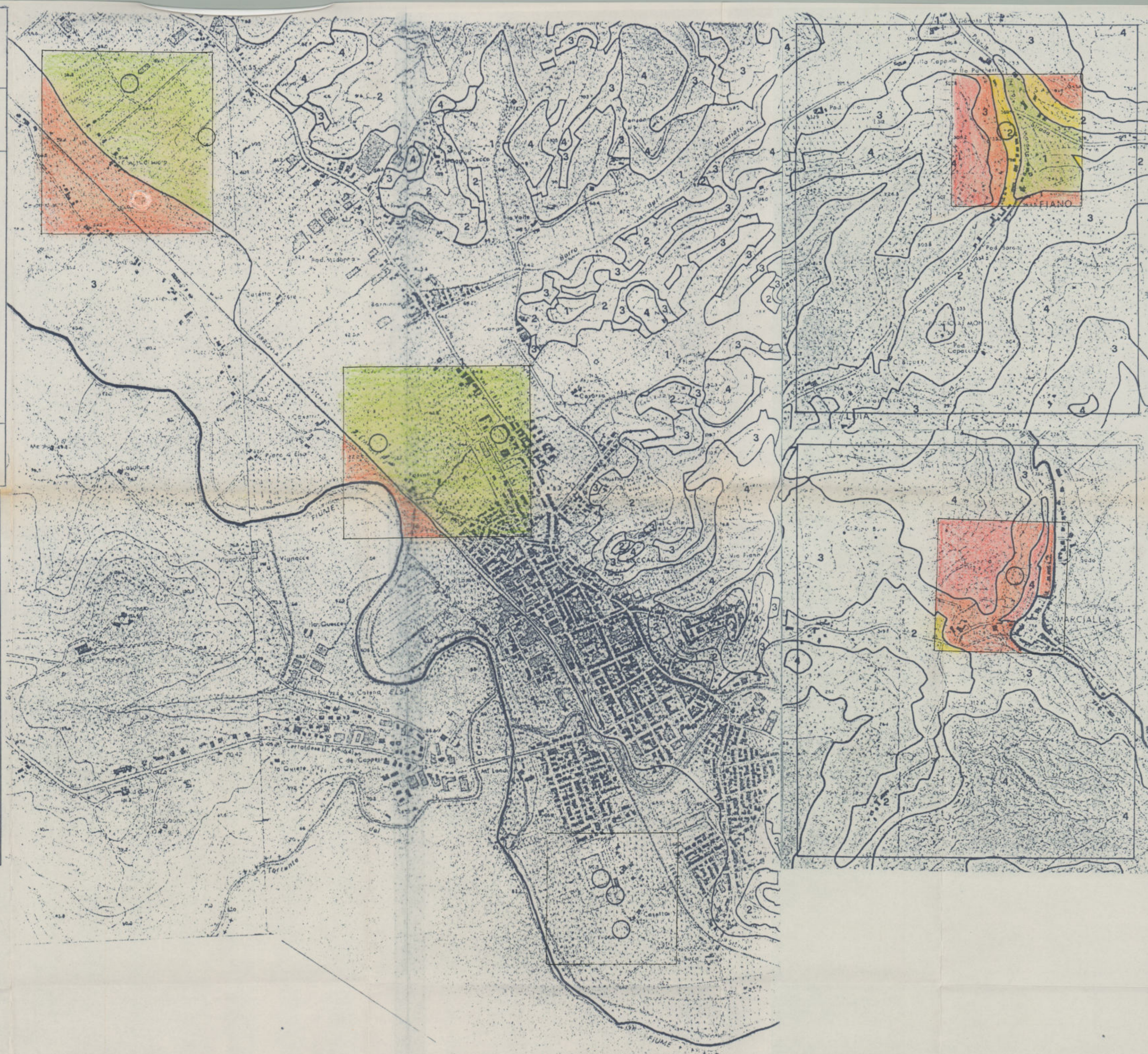
CARTA IDRO-GEO-LITO-MORFOLOGICA
 DELLA PERICOLOSITA'

DATA SCALA TAVOLA
 DIC.1991 1:10000 4

STUDIO
 DR. SILVANO BECATELLI
 GEOLGO
 Ordine Nazionale Geologi
 N. 3952
 53036 POGGIBONSI (SI) - VIA GORIZIA, 6/A - TEL. 0577/136295

LEGENDA

- CLASSE 1** PERICOLOSITA' IRRILEVANTE
 1 Aree pianeggianti della piana del F.Elsa e dei fondovalle, parte sommitale dei rilievi collinari.
- CLASSE 2** PERICOLOSITA' BASSA
 2 Aree con situazioni geologico-tecniche apparentemente stabili su cui permangono dubbi. Versanti acclivi su materiali sabbiosi (con pendenza superiore al 35%) e su materiali limoso-argillosi (con pendenza compresa fra il 20% ed il 35%).
- CLASSE 3** PERICOLOSITA' MEDIA
 3 Aree in cui le condizioni geologico-tecniche e morfologiche sono tali da far presumere un raggiunto limite di equilibrio e/o che possono essere interessate da fenomeni di amplificazione della sollecitazione sismica. Versanti potenzialmente instabili, bordi di ciglio o zone di ciglio su balze a strapiombo, versanti acclivi su materiali limoso-argillosi (con pendenza superiore al 35%), zone soggette ad inondazione.
- CLASSE 4** PERICOLOSITA' ELEVATA
 4 Aree in diasesto.





COMUNE DI CERTALDO
PROV. DI FIRENZE

VARIANTI AL
PIANO REGOLATORE COMUNALE

INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE
DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE
DELLO STRUMENTO URBANISTICO

CARTA
IDRO-GEO-MORFOLOGICA
DELLA FATTIBILITA'

DATA DIC. 1991 SCALA 1:2000 TAVOLA 5

STUDIO
DR. SILVANO BECATELLI
GEOLOGO

Dr. Silvano Becatelli
Via Nazionale, 40 - Certaldo
53036 POGGIBONSI (SI) - VIA GORIZIA, 8/A - TEL. (0577) 336295

LEGGENDA

CLASSE 1 FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

1 - Area a "pericolosità irrilevante", parte sommitale dei rilievi caratterizzati da materiali permittivi, digiungibili e consolidati.

- Area a "pericolosità" anche "minima", in cui sono previsti interventi a carattere conservativo.

Le caratteristiche geologico-tecniche e morfologiche non pongono particolari limitazioni alle opere previste all'occasione e a bassa esposizione su aree ad elevata pericolosità e medio-alta pericolosità.

Gli interventi previsti dalla Variante Generale sono attuabili senza particolari condizioni.

- Fattibilità geologica del progetto di massima già accertata (art.3 della Legge 02.02.74 n. 86).

CLASSE 4 FATTIBILITA' LIMITATA

4 - Area in disastro e interessata da fenomeni di elevata amplificazione della sollecitazione sismica.

Gli interventi sono attuabili a condizione che siano portati a termine indagini geognostiche e, quando necessario per precisare i terreni del problema, in base ai risultati di tali studi dovrà essere predisposto un esauriente progetto degli interventi di consolidamento e bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari, ed un programma di controllo necessario a valutare l'esito di tali interventi.

- Richiesta della fattibilità geologica del progetto di massima, integrata da indagini geognostiche e con il necessario approfondimento relativo alla valutazione dell'aspetto dell'intervento sul versante (art.3 Legge 02/02/74).

Relazione geologico-technica estesa alle opere di consolidamento e di sostegno (D.M.21.01.81).

CLASSE 2 FATTIBILITA' CON NORMALI VINCOLI DA PRECISARE A LIVELLO DI PROGETTO

2 - Area a "pericolosità irrilevante", aree pianeggianti della piana del fiume Elia e del Fondovalle.

- Area a "bassa pericolosità", non situazioni geologico-techniche da osservarsi con indagini geognostiche di supporto alla progettazione edilizia.

- Area a "pericolosità" anche "minima", in cui sono previsti interventi di pianificazione.

Nei sedimenti alluvionali ben adossati e presente una falda nei primi 5 metri di profondità da piano di campagna. Sono necessari accertamenti geognostici per la definizione dei corredi ammissibili e degli eventuali cedimenti. Deve essere garantito il drenaggio delle acque superficiali.

Non sono previste indagini di dettaglio a livello di "area complessiva".

E' richiesta particolare attenzione nella scelta dei materiali da usare ed interventi di dettaglio per la regolazione della acque superficiali e se necessario di quelle sotterranee.

- Fattibilità geologica del progetto di massima già accertata (art.3 della Legge 02/02/74).

- Richiesta di relazione geologico-technica (D.M.21.01.81) di tipo complessivo a supporto del progetto esecutivo.

CLASSE 3 FATTIBILITA' CONDIZIONATA

3 - Area a "media pericolosità".

Gli interventi sono attuabili a condizione che siano condotti a termine indagini di dettaglio a livello di "area complessiva" e del caso di interventi "diversi". Sono da prevedersi interventi di bonifica e miglioramento dei terreni e/o riduzione di tecniche fondazionali di un certo importo.

- Richiesta della fattibilità geologica del progetto di massima, integrata da indagini geognostiche e con il necessario approfondimento relativo alla valutazione dell'aspetto dell'intervento sul versante interessato (art.3 Legge 02/02/74) e delle aree soggette ad inondazione.

Relazione geologico-technica estesa alle opere di consolidamento e di sostegno (D.M.21.01.81).

LEGGENDA

10 Da zona OM1.24 a zona OM1.3; da zona OM3.6 a zona OM1.3

- Ubicazione della Variante (vedi Elenco Varianti U.T.C.)

